

di estraneità alle finalità della azienda postale. In ordine al conseguimento e alla validità economica dei surriferiti obiettivi, la relativa ponderazione può essere eseguita soltanto a **posteriori** tra qualche anno quando l'operazione avrà prodotto i suoi effetti.

5.19 La rivitalizzazione di Postel SpA mira ad accrescere il patrimonio tecnologico avanzato delle Poste, "sfruttando" le capacità professionali di una società (Elsag Bailey) della Finmeccanica: società che assicura l'installazione e la manutenzione degli impianti insieme alla commercializzazione del prodotto (l'intero "portafoglio clienti" è dell'Elsag Bailey). E' difficile comprendere la validità delle scelte strategiche, a suo tempo operate, dall'ex Amministrazione P.T., che ha relegato i propri servizi ed operatori a livello "servente" dell'Elsag Bailey, in luogo di provvedere alla loro qualificazione e sviluppo professionale. Al presente, la soluzione adottata non sembra offrire valide alternative, nel breve periodo, se non si vuole perdere l'importante settore della posta elettronica.

5.20 In ordine all'affermazione del **criterio di retribuzione variabile** è stato introdotto, come già detto, il sistema MBO, che può essere così riepilogato.

Il Management by objectives (in seguito MBO), sistema premiante per obiettivi correlato alla attribuzione della retribuzione variabile prevista dal Contratto dei Dirigenti delle Poste Italiane, è stato presentato dal Direttore Generale alla dirigenza dell'azienda all'inizio del 1998 ed è divenuto operativo a seguito della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'1 aprile 1998.

Tale sistema premiante è rivolto:

1. al top management, che include il Direttore Generale, i Capi Area/Divisione e i Direttori di Sede⁶;
2. ai Direttori di Filiale e responsabili di funzioni di staff delle Aree/Divisioni e delle Sedi;
3. alle altre eventuali posizioni manageriali o professionali che godono della qualifica dirigenziale;
4. ad altre posizioni con la qualifica di quadro di primo livello (a partire dal 1999).

Le principali finalità che le Poste Italiane intendono perseguire con l'adozione del suddetto sistema premiante sono le seguenti:

- sviluppare nel management aziendale uno stile direzionale fortemente orientato al conseguimento di risultati economico-finanziari coerenti con le strategie del medio termine;
- introdurre il sistema di ricompensa con forme di retribuzione variabile legate ai risultati;
- favorire la responsabilizzazione a livello individuale del management;
- sensibilizzare e motivare il management all'armonizzazione dei propri sforzi verso la massimizzazione del risultato globale dell'azienda.

La procedura MBO, riassunta nello schema che segue, prevede che il vertice aziendale, prima dell'inizio di ogni esercizio, stabilisce l'elenco nominativo dei manager partecipanti al piano e fissa l'obiettivo globale per l'Azienda; il grado di raggiungimento di tale obiettivo condiziona l'erogazione del premio di incentivazione maturato sugli obiettivi individuali.

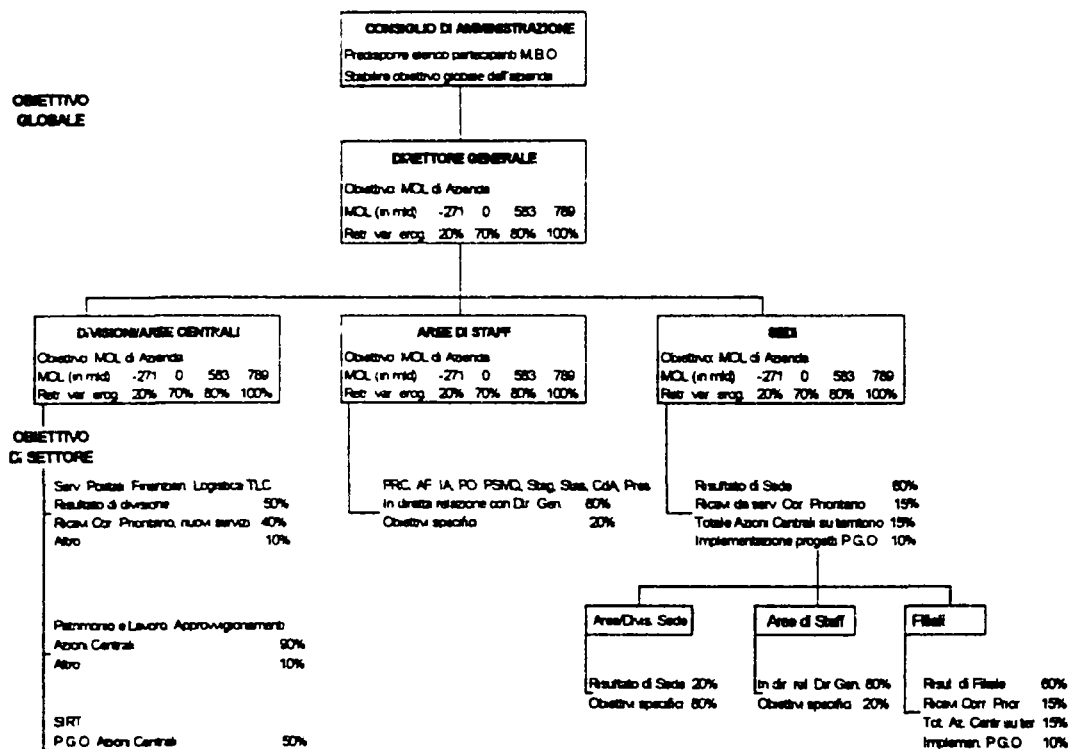
Gli indicatori che potranno essere adottati come obiettivi globali aziendali sono i seguenti:

⁶ Le qualifiche del top management sono in corso di revisione, a causa della nuova struttura organizzativa aziendale, che prevede, tra l'altro, la soppressione della figura del Direttore Generale. L'esposizione per fedeltà alle istruzioni aziendali non tiene conto delle innovazioni intervenute a seguito delle decisioni del C.d.A. adottate nella seduta del 22 luglio 1998.

- MOL (margine operativo lordo)
- ROI (ritorno sugli investimenti)
- Valore dell'azienda
- Utile netto
- Quota di mercato
- Flusso di cassa
- ROE (remunerazione del patrimonio netto)
- ROS (ritorno sulle vendite)
- Tasso di sviluppo nuovi prodotti
- Utile per l'azione

Il Direttore Generale matura il proprio premio incentivante automaticamente sul MOL, pertanto è titolare di un unico obiettivo assegnatogli direttamente dal vertice aziendale.

Per i Capi Area/Divisione per i Direttori di Sede/Filiale, oltre l'obiettivo globale di azienda, sono stabiliti degli obiettivi di settore diversificati per funzione (staff - produzione/ricavi).



Gli obiettivi di settore esprimono il risultato dell'andamento dell'Area/Sede/Filiale. Nell'ambito di ciascuna di queste strutture sono assegnati, con un processo a cascata, obiettivi individuali tendenti ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di settore e quindi dell'obiettivo globale.

Ad ogni obiettivo di settore è associato un peso percentuale, che ne indica l'importanza rispetto agli altri, e tre livelli di conseguimento, di crescente difficoltà, a ciascuno dei quali è assegnato un coefficiente di incentivazione che incide sulla maturazione dell'incentivo in base alla seguente relazione:

- I livello: coefficiente di incentivazione 0,5 (coincide, quando è disponibile, con il budget)
- II livello: coefficiente di incentivazione 0,8
- III livello: coefficiente di incentivazione 1

L'obiettivo globale dell'azienda, stabilito dal vertice aziendale per il 1998, è il MOL (Margine Operativo Lordo)⁷ che nel 1997 è stato di £ - 988 mld e previsto di £ 789 miliardi nel 1998. La variazione in difetto del MOL comporterà, secondo la tabella di seguito riportata, progressive riduzioni del premio maturato, fino ad annullarsi per il MOL d'azienda negativo oltre la soglia minima.

Obiettivo MOL per il 1998	Retribuzione variabile 1998			
	Scarso	Normale	Buono	Completo
	-271	0	593	789
Percentuale di premio maturato	20%	70%	80%	100%
Retribuzione variabile (25% della retribuzione)	2.756.760.757	9.648.662.648	11.027.043.027	13.783.803.783

L'art. 6 del CCNL (Retribuzione variabile), cui come detto precedentemente è collegata la procedura esposta, stabilisce che "in relazione ai risultati economico-finanziari conseguiti nell'anno dall'Ente, al dirigente che ha raggiunto gli obiettivi assegnatigli potrà essere attribuito un premio nella misura massima del 25% della retribuzione annua percepita, relativamente agli art. 3 (Minimo contrattuale), 4 (Aumenti di anzianità) e 5 (Superminimo)".

In relazione a quanto appena esposto, e non tenendo conto del fatto che la percentuale fissata dall'art. 6 del CCNL per la retribuzione variabile sarà modificata nel corso del 1998 in relazione alla "pesatura" delle posizioni aziendali, la suddetta retribuzione varierà, in relazione al grado di raggiungimento dell'obiettivo aziendale, secondo la tabella suesposta in cui l'importo per ciascuna ipotesi di percentuale di premio maturato è

⁷ Il Margine Operativo Lordo si ottiene sottraendo dal valore aggiunto (ottenuto sottraendo dai ricavi i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi necessari alla produzione) il costo del lavoro.

Per il 1998 si prevede una sensibile diminuzione del valore negativo del MOL in quanto con l'introduzione dell'IRAP - Imposta Regionale Attività Produttive - si riduce il costo del lavoro non più gravato dai contributi per il servizio sanitario nazionale che nel 1997 ammontavano in bilancio a £ 630,3 mld.

stato calcolato sul 25% della retribuzione fissa (art. 3, 4 e 5), prevista per l'anno 1998 in oltre £ 55 mld.

5.21 Il sistema, come sopra riepilogato, - oltre ad incrementare il costo del lavoro ed incidere così negativamente sull'operazione di risanamento della S.p.A. - sembrerebbe non appagante secondo i principi di organizzazione e di sana gestione finanziaria, a causa di elementi parametrali che non valorizzano la qualità dell'attività svolta. Sull'applicazione di tale sistema, la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione.

6 - GESTIONE FINANZIARIA

A) Introduzione

6.1 In precedenza, sono stati esposti i passaggi più significativi della gestione aziendale (Cfr. par. 2 e 3) che hanno compromesso il risanamento economico-finanziario dell'Ente. Le principali notazioni sulla gestione finanziaria del 1997 sono state sviluppate, in via previsionale, nella relazione della Corte riguardante l'esercizio finanziario 1996: notazioni che ricevono conferma dai dati di bilancio 1997, che si presenta come segue.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente Poste Italiane Situazione Patrimoniale

		31/12/97	31/12/96
Attivo			
A1	Credito verso Soci per versamenti ancora dovuti		
B IMMOBILIZZAZIONI			
BI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
BI 1	Costi di impianto e di ampliamento		
BI 2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
BI 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	8 480 615 420	5 791 803 464
BI 4	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	127 576 568	510 240
BI 5	Avviamento		
BI 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	3 328 952 812	742 883 245
BI 7	Altre	23 657 240 216	16 805 970 667
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		35.604.385.016	23.341.167.616
BII IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
BII 1	Terreni e fabbricati	4 527 823 577 720	4 439 973 553 964
BII 2	Impianti e macchinari	589 980 429 554	652 131 911 442
BII 3	Attrezzature industriali e commerciali	29 983 544 079	31 011 004 125
BII 4	Altri Beni	163 510 744 846	138 204 913 198
BII 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	444 144 744 771	646 525 930 589
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.755.453.040.970	5.907.847.313.318
BIII IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
BIII 1 a	Partecipazione in imprese controllate	85 619 163 677	39 673 818 648
BIII 1 b	Partecipazione in imprese collegate		
BIII 1 c	Partecipazioni	121 438 080	121 438 080
BIII 2	Crediti		
BIII 2 a	verso controllate	1 355 099 169	472 036 734
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.355 099 169	472.036.734
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
BIII 2 c	verso controllante	6 707 310 973 385	6 643 141 104 149
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	680 502 183 892	400 573 744 323
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5 626 808 779 893	6 242 568 359 826
BIII 2 d	verso altri	5 186 294 484	5 345 107 732
	importi esigibili entro l'esercizio successivo		280.000.000
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5 186.294.484	5 065 107 732
BIII 3	Altri titoli	19 358 884 314	13 386 151 947
BIII 4	Azioni proprie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		6.818.951.853.109	6.702.138.657.290
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		12.610.009.279.095	12.633.328.138.224
C ATTIVITA' CIRCOLANTE			
C I RIMANENZE			
C I 1	Materie prime sussidiarie e di consumo	27 186 145 428	23.883 481.505
C I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
C I 3	Lavori in corso su ordinazione		
C I 4	Prodotti finiti a merci		
C I 5	Acconti	3 324 275 938	4 135 062 923
TOTALE RIMANENZE		30.510.421.366	28.018.544.428
C II CREDITI			
C II 1	Crediti verso clienti	3 958 375 800 255	3 617 793 562 451
C II 2	Crediti verso imprese controllate		
C II 3	Crediti verso imprese collegate		
C II 4	Crediti verso controllanti	1 894 771 397 890	1.258 846 923 450
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1 894 771 397 890	208 846.923.450
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	848 000 000 000	1 050 000 000 000
C II 5	Crediti verso altri	299 469 343 541	271.585 840 492
C II 6	Gestione vaglia e risparmi	332 716 278 899 141	332.783 547 096 437
TOTALE CREDITI		338.868.895.440.827	337.831.753.422.830
C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
C III 1	Partecipazioni in imprese controllate		
C III 2	Partecipazioni in imprese collegate		
C III 3	Altre partecipazioni		
C III 4	Azioni proprie		
C III 5	Altri titoli	65 627 099 039	65 063 861 267
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		65.627.099.039	65.063.861.267
C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C IV 1	Depositi bancari e postali	4 095 774 118 972	9.652.940 430 942
C IV 2	Assegni	8.233 159 171 521	5.868 329 287 868
C IV 3	Danaro e valori in cassa	962 658 998 518	983.118.021 517
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		13.291.582.289.011	16.504.387.740.127
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		352.256.625.750.243	354.529.223.568.632
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	17.965.246 980	11.627.910.736
TOTALE ATTIVO		364.884.599.778.318	367.174.179.617.612

XIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31/12/97	31/12/96
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
A I	Capitale		
A I 1	Fondo di dotazione	50.000.000.000	50.000.000.000
A I	Att. e Pass. Trasferito dall'ex Amm. Stato	4.928.436.787.736	4.577.308.374.177
A II	Riserva di sovrapprezzo azioni		
A III	Riserva di valutazioni		
A IV	Riserva Legale		
A V	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
A VI	Riserva statutaria		
A VII	Altre riserve	772.364.285.668	772.322.867.200
A VIII	Utile o perdita portati a nuovo	(2.396.553.657.111)	(1.503.682.355.437)
A IX	Utile o perdita d'esercizio	(793.273.365.347)	(892.871.301.674)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.560.974.050.946	3.003.077.584.266
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B 1	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
B 2	Fondi per imposta		
B 3	Altri fondi	1.377.019.986.204	1.791.077.284.198
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.377.019.986.204	1.791.077.284.198
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D	DEBITI		
D 1	Obbligazioni		
D 2	Obbligazioni convertibili		
D 3	Debito verso la tesoreria dello Stato	263.026.034.782.004	278.688.757.429.848
D 4	Debito verso altri finanziatori	7.068.131.414.073	6.797.028.515.236
	monti esigibili entro l'esercizio successivo	1.102.788.510.280	408.038.034.849
	monti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.965.344.903.813	6.388.990.480.387
D 5	Accconti	178.424.132.279	171.743.655.255
D 6	Debito verso fornitori	1.976.647.058.846	1.835.473.637.505
D 7	Debito rappresentato da titoli di Credito		
D 8	Debito verso imprese controllate	29.400.000.000	13.860.000.000
D 9	Debito verso imprese collegate		
D 10	Debito verso controllanti	5.168.689.507.714	6.019.183.083.307
D 11	Debito tributari	263.833.744.262	306.320.375.008
D 12	Debito verso istituti di previdenza e di sic. Sociale	839.337.796.444	1.080.886.621.245
D 13	Altri debiti	2.838.398.733.152	5.955.796.189.690
	monti esigibili entro l'esercizio successivo	2.802.804.938.531	5.924.381.070.925
	monti esigibili oltre l'esercizio successivo	35.793.794.621	31.405.118.768
D 14	Gestione vaglia e risparmi	79.547.003.916.403	61.498.881.128.479
TOTALE DEBITI		360.935.901.085.177	362.367.930.645.573
E 23	RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.704.653.991	12.094.103.575
TOTALE PASSIVO		364.684.599.776.318	367.174.179.617.612
CONTI D'ORDINE			
	Impegni d'acquisto	916.783.000.000	554.935.000.000
	Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	239.491.374.000.000	219.730.324.000.000
	Bene demaniale in concessione	1	1
	Bene in uso al Ministero P.T. (ora Comunicazioni)	931.000.000	931.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		240.409.068.000.001	220.296.190.000.001

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente Poste Italiane

CONTO ECONOMICO		31/12/97	31/12/96
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			11 773 531 874 850
A 1	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11 527 874 041 121	
A 2	2) Variazioni della rimanenza di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati o finiti		
A 3	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
A 4	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori in corso		
A 5	5) Altri ricavi e proventi	249 501 907 924	444 810 544 190
A 51	- Contributi in ottimizzazione	84 188 889 234	213 232 115 487
A 52	- Altri	165 313 018 690	231 578 428 702
TOTALE		11 777 375 949 045	12 218 342 419 050
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	256 855 844 475	274 107 925 495
B 7	7) Per servizi	1 233 712 043 045	1 340 246 506 788
B 8	8) Per godimento di beni di terzi	189 762 682 976	218 986 177 065
B 9	9) Per il personale	10 736 948 855 613	10 197 196 002 954
B 9A	a) Salari e stipendi	7 883 985 342 347	7 611 170 386 296
B 9B	b) Oneri sociali	2 789 532 437 906	2 515 946 614 329
B 9C	c) Trattamento di fine rapporto	329 105 544	232 844 876
B 9D	d) Trattamento di quiescenza		
B 9E	e) Altri costi	87 191 889 815	89 843 977 453
B 10	10) Ammortamenti e svalutazioni	368 356 017 518	413 376 516 440
B 10A	a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13 983 670 685	7 629 208 187
B 10B	b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	374 372 346 833	378 321 587 844
B 10C	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		16 800 140 226
B 10D	d) Svalutazioni su crediti		16 425 989 083
B 11	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3 368 438 174)	538 817 710
B 12	12) Accantonamenti per rischi	54 075 067 873	118 675 680 684
B 13	13) Altri accantonamenti		
B 14	14) Oneri diversi di gestione	351 467 379 586	399 751 397 557
TOTALE		13 207 809 452 914	12 963 059 236 891
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.430.433.603.869)	(744.716.817.633)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C 15	15) Proventi da partecipazioni		
C 16	16) Altri proventi finanziari	13 081 348 468	9 006 704 033
C 16A	a) Da crediti e titoli a breve		
C 16B	b) Da titoli e titoli a medio e lungo termine	13 081 348 468	9 006 704 033
C 16C	c) Da titoli e titoli a medio e lungo termine		
C 16D	d) Proventi diversi da precedenti		
C 17	17) Interessi ed oneri finanziari	(275 107 333 481)	(295 488 010 629)
TOTALE (15+16+17)		(262.026.984.993)	(286.479.306.596)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D 18	18) Rivalutazioni	576 055 880	73 818 648
D 18A	a) Di partecipazioni	576 055 880	73 818 648
D 18B	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono titoli		
D 18C	c) Di titoli e titoli a medio e lungo termine		
D 19	19) Svalutazioni	30 710 851	
D 19A	a) Di partecipazioni	30 710 851	
D 19B	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono titoli		
D 19C	c) Di titoli e titoli a medio e lungo termine		
TOTALE (18+19)		646.346.029	73.818.648
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E 20	20) Proventi	1 110 124 361 085	308 924 454 094
E 21	21) Oneri	(211 483 582 599)	(170 673 450 167)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		898.640.778.486	138.251.003.927
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(733.273.368.347)	(892.871.391.674)
E 22	22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
E 23	23) PERDITA DELL'ESERCIZIO	(733.273.368.347)	(892.871.391.674)

Come già ampiamente riferito in precedenza (Cfr. par. 2.2 e ss.), le **sudette risultanze di bilancio non appaiono armonizzate con l'art. 25 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (R.A.C.)** approvato con D.I. del 16 gennaio 1995 (pubblicato in Suppl. ord. n. 16 alla G.U. del 4 febbraio 1995), secondo cui il bilancio “ deve essere redatto secondo i principi desumibili dagli artt. 2423 e ss. cc., tra cui spiccano quelli della prudenza e della valutazione separata degli elementi eterogenei. Infatti, dal “**completamento**” della **nota integrativa**, redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2427 cc., **emerge che non sono stati evidenziati gli effetti della riduzione del credito nei confronti del Ministero del Tesoro per £. 1.295 mld, che avrebbero comportato la riduzione del patrimonio netto a £. 1.265,974 mld in luogo di £. 2.560,974 mld.**

Inoltre, nel conto economico sono stati contabilizzati tra le poste “**valore della produzione**” **£. 300 mld**, a titolo di compensazione finanziaria del Tesoro, non prevista da alcuna legge e non quantificabili in mancanza della contabilità separata ed analitica, prescritta dalla direttiva europea n. 97/67 del 15 dicembre 1997 nonché dal contratto di programma del 17 gennaio 1995. Nè iscrivibili sono anche i “**compensi movimentazione fondi**” **non dovuti dal Tesoro dell'ordine di £. 320 mld**. Tali elementi avrebbero prodotto un'ulteriore riduzione del patrimonio netto a £ 645,974 mld, collocato così a circa un decimo di quello accertato al 1 gennaio 1994 (£. 6.000 mld).

Quanto precede non tiene conto delle gravi criticità che attengono a varie poste (Cfr. par. 2.7), con la conseguenza di portare il **patrimonio netto dell'azienda a sensibili valori negativi**: tali elementi ostano alla realizzazione delle condizioni fondamentali prescritte dalla citata delibera CIPE per la trasformazione in SpA.

Nelle riflessioni e considerazioni che seguono si fa riferimento ai dati esposti in bilancio; tuttavia esse si appalesano di maggiore e più significativa gravità alla luce delle precedenti notazioni. E' da osservare che la "criticità" di alcune poste è da riferire anche agli esercizi precedenti.

- 6.2 Le seguenti prospettazioni mostrano le risultanze di bilancio dal 1994 al 1997 e la programmazione di risanamento economico fino all'esercizio 2000. Le differenze indicate sono quelle tra ciascun esercizio considerato e quello precedente.

PIANO DI IMPRESA 1997/2000 E DIFFERENZE PERCENTUALI RISPETTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1997

(Importi in milioni di lire)

VOCI	BILANCIO 1997 (APPR. IL 26.2.98)	1997			1998			1999			2000		
		PIANO	DIFFER. TRA BIL. 1997 E PIANO 1997	DIFF. %	PIANO	DIFFER. TRA BIL. 1997 E PIANO 1998	DIFF. %	PIANO	DIFFER. TRA BIL. 1997 E PIANO 1999	DIFF. %	PIANO	DIFFER. TRA BIL. 1997 E PIANO 2000	DIFF. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE													
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:													
Servizi Postali (comp. compensaz.)	6.468.132	6.363.522	-104.610	1,6%	7.071.742	603.610	9,3%	7.612.262	1.144.130	17,7%	7.994.570	1.526.438	23,8%
Servizi Finanziari	4.790.353	4.848.044	57.691	1,2%	4.868.372	78.019	1,6%	4.928.937	138.584	2,9%	5.027.083	238.730	4,9%
Servizi di Telecomunicazione	270.122	341.281	71.159	26,3%	358.365	88.243	32,7%	371.327	101.205	37,5%	387.388	117.264	43,4%
Abbuoni e rimborsi su proventi	733												
Totale ricavi vendite e prestazioni	11.527.874	11.552.847	24.973	0,2%	12.298.479	770.605	6,7%	12.912.526	1.384.652	12,0%	13.409.039	1.881.165	18,3%
Serv. da finanzi. 98 (lottaz. v. bol. ecc.)					150.000			200.000			230.000		
Agevolazioni per l'editoria		300.000			300.000			300.000			300.000		
Contrib. a copertura interessi		84.000											
Altri ricavi	249.502	178.702	-70.800	-28,4%	184.933	-64.569	-25,9%	191.421	-58.081	-23,3%	198.179	-51.323	-20,8%
RICAVI TOTALI	11.777.376	12.095.549	318.173	2,7%	12.833.412	1.156.036	9,6%	13.603.847	1.826.571	15,5%	14.137.218	2.359.842	20,0%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE													
Materie prime, suss., ecc.	-256.856												
Costi per servizi	-1.233.712												
Totale acquisto beni e servizi	-1.490.568	-1.850.627	-360.059	24,2%	-1.795.108	-304.540	20,4%	-1.795.108	-304.540	20,4%	-1.795.108	-304.540	20,4%
Godimento di beni di terzi	-189.763	-269.003	-79.240	41,8%	-260.933	-71.170	37,5%	-260.933	-71.170	37,5%	-260.933	-71.170	37,5%
Azioni operative da piano					250.000			250.000					
Personale													
Salari e stipendi	-7.863.985												
Oneri sociali	-2.785.533												
Trattamento di fine rapporto	-329												
Altri costi	-87.102												
Totale costo del lavoro	-10.738.949	-10.826.007	-89.058	0,8%	-10.748.283	-9.334	0,1%	-10.748.685	-11.716	0,1%	-10.751.090	-14.141	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-388.356	-403.186	-14.830	3,8%	-450.840	-62.484	16,1%	-587.210	-198.654	51,2%	-777.350	-388.994	100,2%
Variazione delle rimanenze	3.368												
Accantonamenti per rischi	-54.075	-97.424	-43.349	80,2%	-97.424	-43.349	80,2%	-97.424	-		-97.424	-	
Oneri diversi di gestione	-351.467		351.467	-100,0%	-	351.467	-100,0%	-	351.467	-100,0%	-	351.467	-100,0%
COSTI TOTALI	-13.207.810	-13.446.247	-238.437	1,8%	-13.100.588	107.222	-0,8%	-13.238.340	-31.530	0,2%	-13.681.906	-474.095	3,6%
Margine oper. da SIM Poste e Poste Vita					5.275			14.136			21.556		
DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE													
(Margine operativo netto)	-1.430.434	-1.350.698	79.736	-5,6%	-181.901	1.268.533	-88,7%	378.743	1.809.177	-126,5%	478.869	1.907.303	-133,3%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI													
Altri proventi finanziari	13.081												
Interessi ed altri oneri finanziari	-275.107	-315.061	-39.954	14,5%	-291.289	-16.182	5,9%	-294.876	-19.769	7,2%	-258.305	15.602	-5,7%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-262.026	-315.061	-53.035	20,2%	-291.289	-29.263	11,2%	-294.876	-32.850	12,5%	-258.305	2.721	-1,0%
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FIN.													
	846	63.487	62.641	11527,7%	-			-			-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.													
	898.641	844.000	-54.641	-6,1%	-			-			-		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-793.273	-758.272	35.001	-4,4%	-453.190	340.083	-42,9%	83.867	877.140	-110,6%	217.864	1.010.837	-127,4%
Imposte sul reddito					-			-13.587			-35.245		
RISULTATO D'ESERCIZIO	-793.273	-758.272	35.001	-4,4%	-453.190	340.083	-42,9%	70.280	863.553	-108,9%	182.319	976.692	-123,0%

6.3 In ordine all'esame del bilancio di esercizio al 31.12.1996 dell'Ente Poste, il Ministero del Tesoro ed il Ministro delle Comunicazioni nell'ambito della propria azione di vigilanza governativa hanno formulato osservazioni e considerazioni che mettono in evidenza l'esistenza di pesanti ritardi nel processo di recupero di efficienza e che permangono valide anche per l'esercizio 1997.

I dati di bilancio dell'Ente Poste per l'esercizio 1996, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, si compendiano nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

STATO PATRIMONIALE
(lire miliardi)

	1996	1995
ATTIVO		
Immobilizzazioni	12.633	13.600
Attivo circolante	354.529	331.810
Ratei e risconti	11	8
Totale attivo	367.174	345.418
PASSIVO		
Patrimonio netto	3.004	4.131
- Capit. soc. e ris.	5.399	5.634
- Perdita a nuovo	1.503	684
- Perdita dell'es.	892	819
Fondi per rischi ed oneri	1.791	1.774
Debiti	362.367	339.498
Ratei e risconti	12	15
Totale passivo	367.174	345.418

CONTO ECONOMICO
(lire miliardi)

	1996	1995
Valore della produzione	12.218	12.000
di cui: ricavi delle vendite	11.773	11.478
trasferimenti	213	237
Costi della produzione	12.963	12.593
di cui: oneri di personale	10.197	9.562
Oneri finanziari	286	283
Rettif. attiv. fin.	0,7	-
Proventi straord.	138	57
Perdita dell'esercizio	892	819

6.4 In via preliminare, il Ministro delle Comunicazioni con nota GM/78/98 del 18 febbraio 1998, nell'esaminare congiuntamente i conti consuntivi per il 1995 e per il 1996 e nel prendere atto dei miglioramenti ottenuti nella tenuta della contabilità civilistica, ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulla **necessità di correggere alcune anomalie** riguardanti le scritture contabili e che attengono principalmente:

- le procedure e le scritture tenute dai cassieri provinciali, intese a registrare principalmente i movimenti finanziari relativi alle operazioni svolte "per conto terzi", nonché i rapporti con la tesoreria dello Stato, che sono rimaste inalterate, continuando ad uniformarsi ai criteri di contabilità utilizzati nell'ex Amministrazione P.T.;
- l'impossibilità persistente di rilevare, direttamente dalla contabilità generale o a prescindere da essa, con operazioni interne di classificazione e di riclassificazione, i dati per determinare il costo dei singoli prodotti e la loro composizione;
- il permanere del ritardo e dell'incompletezza delle registrazioni contabili nei libri obbligatori;
- il mancato collegamento tra le scritture della Divisione Servizi Finanziari e Sistema di Pagamenti Gestione Vaglia Risparmi e quelle di contabilità generale dell'Area Amministrazione e Finanza;
- il non puntuale assolvimento, anche in relazione alla capillare distribuzione territoriale dell'Ente, della normativa fiscale con esposizione a penalità e sanzioni a causa di tardivi adempimenti.

L'analisi di bilancio mostra la persistenza di un andamento in perdita (819 miliardi per il 1995, 892 miliardi per il 1996), che trova conferma anche nel bilancio al 31 dicembre 1997 nella esposizione di una perdita di 793 miliardi.

Per quanto riguarda il conto economico, il Ministro delle Comunicazioni osserva che per il 1995 la variazione positiva dei ricavi nei servizi postali, atteso che il traffico non risulta aumentato in termini di volumi lavorati rispetto all'anno precedente, sembra ascrivibile all'aumento tariffario dei servizi. Dal confronto con i dati risultanti dai precedenti documenti di bilancio risulta poi che il traffico totale dei servizi postali resi nel 1996, pur in ripresa nei confronti del 1995, è inferiore rispetto a quello registrato nel 1994 (6,79 miliardi di pezzi) e nel 1993 (7,39 miliardi di pezzi).

L'analisi del traffico mostra dunque un trend in complesso non facilmente espansivo, mentre, l'incremento del volume dei ricavi sembra scontare essenzialmente l'effetto della manovra tariffaria.

L'incremento dei servizi finanziari, attestatosi per il 1995 in 240 mld., è collegabile al maggior compenso della Cassa depositi e prestiti (+ 188 mld), e alle operazioni di accettazione e pagamento nei conti correnti postali (+ 80 mld.). Per il 1996, l'incremento degli introiti fatto registrare dagli stessi servizi, pari a 182 mld. (+ 3,64% rispetto all'esercizio precedente), è dovuto soprattutto ai compensi per le maggiori giacenze sui conti correnti e per il servizio di collocamento dei titoli di stato.

In ordine al settore delle telecomunicazioni, in entrambi gli esercizi a riferimento si registra una forte riduzione dei proventi da telex e telegrammi, dovuta alla forte concorrenza svolta da altri servizi alternativi di comunicazione gestiti da operatori esterni.

Relativamente ai costi della produzione, mentre per il 1995 si rileva una riduzione di 36 mld. (da attribuire essenzialmente alla riduzione della spesa per il personale dovuta all'esodo di circa 21.000 unità, a fronte di un aumento degli altri costi di gestione per 513 miliardi), il 1996 segna un aumento dei costi rispetto all'esercizio precedente pari a 370 mld. Detto aumento deriva da una crescita delle spese per il personale (+634 mld, in